

Integrazione del contributo aggiuntivo per l'edilizia di culto

Il Consiglio Episcopale Permanente del 25 maggio 2022 ha deliberato un'integrazione del contributo aggiuntivo per l'edilizia di culto approvato nella sessione del 24 – 26 gennaio 2022 (cfr Notiziario CEI, 1-2022, pag. 80). La comunicazione è stata inviata ai Vescovi con nota del 16 giugno 2022 (prot. n. 442/2022), pubblicata di seguito.

Gli aumenti sui costi delle forniture, sulle materie prime e sugli oneri per la sicurezza già registrati a causa della pandemia, si sono ulteriormente intensificati a causa del conflitto in Ucraina. La situazione è generalizzata a livello nazionale e purtroppo assume in taluni casi, connotazioni speculative.

Tale frangente grava su tutti i settori produttivi e, per il contesto ecclesiale, anche sull'edilizia di culto, dove i progetti diocesani registrano costi superiori a quelli preventivati in fase di presentazione del progetto.

La tematica è stata discussa all'interno degli organi CEI, incluso il Consiglio Episcopale Permanente il quale, sentito il parere Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto, ha deliberato nella seduta del 24 - 26 gennaio 2022 l'introduzione di un contributo aggiuntivo **fino a un limite massimo del 5% dell'importo ancora da erogare** per singola pratica e per un **importo totale pari a € 10 milioni**.

Il contributo era originariamente applicabile a **tutte le pratiche di edilizia di culto con decreto emesso entro il 31 dicembre 2021** sia per interventi su edificio esistente (pratiche art. 6) che nuove costruzioni (pratiche artt. 7, 10, 11 ed ex L) queste ultime in numero massimo di 2 per diocesi. Il contributo sarà calcolato solo sulla parte di contributo ancora da erogare.

Il Consiglio per gli Affari Economici, riunitosi il giorno 5 maggio 2022, ha discusso ulteriormente il tema registrando l'aggravarsi del contesto sul territorio nazionale. Per tale motivo ha domandato che il contributo venisse ulteriormente **integrato** facendo ricorso ad una quota dei proventi finanziari dell'esercizio 2021 per un massimo di **€ 5 milioni**. L'Ufficio competente ha fornito un'analisi aggiornata illustrando come tale integrazione coprirà tutte **le pratiche di art. 6 e 7 a decreto o a proposta fino ad oggi**. Per le pratiche a proposta si procederà in ordine cronologico **fino ad esaurimento dei fondi** e interesserà principalmente le nuove chiese. Il **contributo totale** a sostegno dei costi per l'edilizia di culto ammonta a **€ 15 milioni** e verrà erogato secondo le indicazioni operative predisposte.

Il Consiglio Episcopale Permanente del 25 maggio 2022 ha confermato il parere favorevole della Presidenza.

Roma, 16 giugno 2022